



Arcidiocesi di Milano

“I venerdì dell’Avvocatura”

La attività della parrocchia (2)

13-14 febbraio 2013
Curia Arcivescovile
Piazza Fontana, 2 - Milano

La scuola materna



La festa patronale

RILEVANZA FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

SCUOLA MATERNA



**prestazioni di servizi o cessioni di beni
verso corrispettivi
rese con strutture organizzate imprenditorialmente**



- sanitarie (case di cura, ospedali)
- assistenziali e socio assistenziali (case di riposo, RSA, nidi)
- istruzione (scuole, dalle materne a quelle dell'istruzione secondaria)
- culturali (cinema, teatro, musei)
- ricettive (case per ferie, alberghi)
- ludico-ricreative (bar oratorio, corsi di vario tipo e genere)
-

RILEVANZA FISCALE DELLE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA

SCUOLA MATERNA



ATTIVITÀ COMMERCIALE

Contabilità separata

IRES: dichiarazione – versamento

IVA: n. P. IVA e obblighi connessi

Particolarità



IRAP: dichiarazione – versamento

REA: obbligo di iscrizione

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

TIPOLOGIE DELLE OPERAZIONI

⇒ IN REGIME IVA

- Imponibili
- Non imponibili
- **Esenti**
- Regimi speciali

⇒ ESCLUSE DAL REGIME IVA

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

OPERAZIONI ESENTI: SCUOLA MATERNA

articolo 10 DPR 633/72 (n. 20)

prestazioni educative e didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da istituti o scuole riconosciuti da pubbliche amministrazioni e da onlus, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, ancorché fornite da istituzioni, collegi o pensioni annessi, dipendenti o funzionalmente collegati

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

OPERAZIONI ESENTI: ASILO NIDO

articolo 10 DPR 633/72 (n. 21)

le prestazioni proprie dei brefotrofi, orfanatrofi, **asili**, case di riposo per anziani e simili, colonie marine, montane e campestri e degli alberghi e ostelli per la gioventù di cui alla L. 21.3.1958, n. 326, comprese le somministrazioni di vitto, indumenti e medicinali, le prestazioni curative e le altre prestazioni accessorie.

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

OPERAZIONI ESENTI: ASILO NIDO

Risoluzione 16 marzo 2004, n. 39/E

In risposta ad un quesito circa il regime IVA degli **asili nido** gestiti da un comune afferma che si tratta di attività esente e precisa che *«la disposizione ... ha valenza oggettiva, nel senso che le prestazioni di servizi in essa elencate rientrano nell'esenzione dall'IVA a prescindere dalla natura giuridica del soggetto che le rende»*

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

OPERAZIONI ESENTI: ASILO NIDO

Risoluzione 9 aprile 2004, n. 60/E

In risposta ad un quesito circa il regime IVA degli **asili nido** gestiti attraverso un contratto di appalto

«L'attività resa dalla cooperativa sociale xy oggetto dell'appalto, consiste nella gestione globale di un asilo nido comunale a fronte di un corrispettivo concordato e riconosciuto dal Comune di...

*Detta attività rientra a tutti gli effetti tra le prestazioni proprie degli asili ricomprese nella citata disposizione di cui al **punto 21)** dell'articolo 10 del D.P.R. n. 633 del 1972, la quale, come, peraltro, già chiarito dalla scrivente con la risoluzione n. 1/E del 2002, deve essere interpretata "oggettivamente", ossia le prestazioni in esse contemplate sono esenti dall'IVA a prescindere dal soggetto che le effettua»*

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

OBBLIGHI DOCUMENTALI E DICHIARATIVI

- ⇒ OBBLIGO DI FATTURAZIONE
- ⇒ OBBLIGO DI REGISTRAZIONE
- ⇒ ~~DETRAZIONE DELL'IVA SUGLI ACQUISTI~~
- ⇒ ~~LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA~~
- ⇒ ~~COMUNICAZIONE E DICHIARAZIONE ANNUALE~~
- ⇒ INVIO TELEMATICO FATTURE SIGNIFICATIVE

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

OBBLIGHI CONTABILI

- ⇒ REGISTRO IVA VENDITE (art.23)
- ⇒ REGISTRO IVA ACQUISTI (art.25)
- ⇒ REGISTRO IVA CORRISPETTIVI (art.24)
- ⇒ REGISTRI PARTICOLARI

DAL 25.10.2001 ESONERO DA VIDIMAZIONE
(OBBLIGO DI NUMERAZIONE PRIMA DELL'UTILIZZO)

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

DETRAZIONE DELL'IMPOSTA

- ⇒ REGOLE GENERALI + ART.19 TER
- ⇒ ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE
 - * da quando l'imposta diventa esigibile
 - * fino al 2° anno successivo a quello in cui il diritto è sorto
 - * contabilizzazione della fattura di acquisto
- ⇒ LIMITI ALLA DETRAZIONE PER BENI/SERVIZI PARTICOLARI
- ⇒ REGIME DEL PRO-RATA
(solo operazioni esenti: indetraibilità totale)
- ⇒ REGIME DEL PRO-QUOTA (acquisti ad uso promiscuo)

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IVA

DISPENSA PER LE OPERAZIONI ESENTI

- ⇒ COMUNICAZIONE PREVENTIVA (comportamento concludente)
- ⇒ ESONERO DA OBBLIGHI DI FATTURAZIONE (salvo richiesta)
- ⇒ ESONERO DA OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE (IVA)
- ⇒ (RINUNCIA ALLA DETRAZIONE IVA SUGLI ACQUISTI)

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IRAP

IMPONIBILE

DOPPIA SFERA

DOPPIA SFERA	
AMBITO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	<i>valore della produzione</i> che si calcola, come per gli enti commerciali e le società, partendo dal conto economico
AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI (art. 10 D.Lgs. 446/97)	<i>imponibile contributivo</i> che è costituito da: <ul style="list-style-type: none">▪ retribuzioni spettanti al personale dipendente▪ indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (no remunerazione sacerdoti)▪ compensi a collaboratori a progetto e co.co.co.▪ compensi per attività di lavoro autonomo occasionale▪ borse di studio (no quelle assimilate redditi lavoro dip.)

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IRAP

IMPONIBILITÀ DEI CONTRIBUTI

Quesito alla DRE della Liguria

«... chiede quale trattamento riservare, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP ai contributi erogati dalla Regione Liguria (o dalla Provincia di Genova) per lo svolgimento dell'attività formativa, in relazione alla quota parte di essi destinata alla copertura dei costi del personale dipendente ...»

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IRAP

IMPONIBILITÀ DEI CONTRIBUTI

Risposta della DRE della Liguria 24.3.2005

«... A tale proposito il Ministero delle Finanze, con la Ris. 8 del 28.1.2000 e la Circ. 148 del 26.7.2000. par. 2.1.2. e, più recentemente, l'Agenzia delle entrate con la Ris. 330 del 21.1.2002, hanno ribadito la necessità che la correlazione tra il contributo erogato e la componente indeducibile che lo stesso finanzia deve essere diretta e tale da **individuare e vincolare in modo preciso ed inequivocabile la destinazione del medesimo contributo.**

Occorre, pertanto, accertare se nella fattispecie prospettata la **legge istitutiva del contributo** stabilisca un rapporto nessiologico tra la sovvenzione e il componente negativo indeducibile...»

SCUOLA MATERNA: IL REGIME IRAP

IMPONIBILITÀ DEI CONTRIBUTI

D.Lgs. 446/1997 - art. 5

1. Per i soggetti di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), non esercenti le attività di cui agli artt. 6 e 7, la **base imponibile** è determinata dalla differenza tra il valore e i costi della produzione ...

3. Tra i **componenti negativi** non si considerano comunque in deduzione: le spese per il personale dipendente e assimilato classificate in voci diverse dalla citata voce di cui alla lett. B), n. 9), dell'art. 2425 del c.c., nonché i costi, i compensi e gli utili indicati nel c. 1, lett. b), nn. da 2) a 5), dell'art. 11 del presente decreto; la quota interessi dei canoni di locazione finanziaria, desunta dal contratto; le perdite su crediti; l'ICI di cui al D.Lgs. 504/92. **I contributi erogati in base a norma di legge, fatta eccezione per quelli correlati a costi indeducibili**, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione di immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, **concorrono in ogni caso alla formazione del valore della produzione.**

SCUOLA MATERNA: LIBERALITÀ AGEVOLATE

LIBERALITÀ AGLI ISTITUTI SCOLASTICI

D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, articolo 13

«Le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa»

Erogazioni liberali deducibili o detraibili

**art. 15, c. 1, lett i-octies -
art. 100, c. 1, lett. o-bis TUIR**

FESTA PATRONALE

FESTE E SAGRE

eventi liturgici

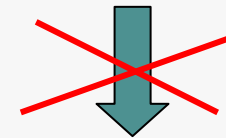


parrocchia

**iniziative culturali, ricreative,
spettacolistiche, gastronomiche...**



parrocchia



altri soggetti

FESTA PATRONALE

PROCESSIONI

autorità canonica



celebrazione e conduzione

autorità civile



comunicazione al Questore
almeno 3 giorni prima (se si
svolge in luogo pubblico)

FESTA PATRONALE

EVENTI CULTURALI E LUDICO-RICREATIVI

PARROCCHIA

titolarità dell'attività:

- responsabilità
- adempimenti amministrativi
- imputazione fiscale

ALTRI SOGGETTI

- evitare ogni confusione sulla titolarità delle attività
- attenzione ai comitati

FESTA PATRONALE

EVENTI CULTURALI E LUDICO-RICREATIVI

RACCOLTA OCCASIONALE DI FONDI



- cessione di beni di modico valore
- prestazione di servizi
- occasionalità
- in occasione di iniziative specifiche
- rendiconto e relazione

ATTIVITÀ COMMERCIALE ABITUALE



- non occasionale
 - organizzata
- (es. sala della comunità)

ATTIVITÀ RICORRENTI



- eccedenti i parametri delle raccolte occasionali
- ricorrenti, ma non abituali e soprattutto non imprenditorialmente organizzate

RILEVANZA FISCALE

ATTIVITÀ COMMERCIALI OCCASIONALI

IRES: redditi diversi (mod. unico – quadro L)

IMPONIBILE: differenza tra incassi e costi inerenti e documentati

SCRITTURE CONTABILI: prospetto delle entrate e dei costi

DOCUMENTI CONTABILI: solo per i costi

IVA: NO

IRAP: NO

REA: NO